



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/21 DEL 8.8.2013

Oggetto: Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura". Primo riconoscimento (2013) dei musei e delle raccolte museali regionali, degli enti locali e dei consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali. Criteri e linee-guida.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con nota n. 13178 del 24.7.2013, richiama le funzioni che la Regione è chiamata a svolgere in materia di musei e beni culturali. Ciò in base allo Statuto speciale, che le attribuisce potestà legislativa esclusiva in materia di musei di enti locali, alla Costituzione, che conferisce alle regioni potestà legislativa concorrente e regolamentare in materia di valorizzazione e promozione dei beni culturali, e al D. Lgs. n. 42/2004 che fissa i principi fondamentali in materia di valorizzazione dei beni culturali cui le regioni devono conformarsi, con l'obiettivo di assicurarne la piena fruizione. La legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura", recependo tali principi generali, disciplina, in particolare, il Sistema museale della Sardegna (capo I) e prevede l'istituzione dell'Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura (art. 19).

L'Assessore ricorda come la regione Sardegna, soprattutto in virtù della L.R.n. 1/1958 "Disposizioni per i musei degli enti locali, lo sviluppo delle ricerche archeologiche ed il finanziamento di opere urgenti per la conservazione dei monumenti" (abrogata con la L.R.n. 14/2006), ma anche grazie ad altre normative regionali, nazionali e comunitarie, abbia nel tempo erogato ingenti finanziamenti in favore dei musei regionali e di ente locale, per la costruzione e ristrutturazione degli edifici e per gli allestimenti, contribuendo in modo sostanziale alla loro crescita e diffusione nel territorio. Oggi il comparto contempla 11 musei regionali e 160 di ente locale, di consorzi di comuni e di fondazioni e associazioni con partecipazione degli enti locali, distribuiti nelle provincie di Oristano (29), Sassari (28), Nuoro (24), Cagliari (24), Medio Campidano (16), Olbia-Tempio (15), Ogliastra (12) e Carbonia-Iglesias (12). Di questi musei 53 realtà sono finanziate anche riguardo alla gestione tramite la L.R.n. 14/2006. Vi sono inoltre 4 musei regionali e 6 musei di ente locale in realizzazione o di prossima realizzazione.



Tali considerevoli investimenti e opere, osserva l'Assessore, devono essere salvaguardati, ed il comparto, molto complesso e problematico, esige adeguati interventi di razionalizzazione e messa a sistema, tanto più che ai musei di ente locale si aggiungono altri 85 musei (nazionali, di altri enti e istituzioni pubbliche, ecclesiastici e privati) per un numero complessivo di 256 musei aperti in Sardegna. La messa a sistema, con l'ottimizzazione delle risorse, potrà favorire, in tempi di scarsità finanziaria, la sopravvivenza anche delle realtà più deboli.

Va peraltro tutelato, prosegue l'Assessore, il principio della qualità degli allestimenti e dei servizi museali, che si ritiene imprescindibile sul piano culturale e del rientro economico-turistico, dato il target sempre più consapevole e culturalmente elevato dei visitatori. Non va inoltre trascurato che tale principio è imposto dal codice internazionale ICOM e dalla normativa nazionale (Codice dei beni culturali e del paesaggio art.114) e regionale (L.R. n. 14/2006 art. 4 lett. n).

A questo proposito l'Assessore richiama in particolare il D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", col quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha definito i criteri tecnico-scientifici e gli standard minimi che i musei devono osservare per garantire adeguati livelli di fruizione e sicurezza dei beni. La regione Sardegna ha già operato in merito, avendo individuato propri standard minimi con la deliberazione n. 36/5 del 26.7.2005 e avendo sancito con la L.R.n. 14/2006 successivamente approvata che gli standard di qualità debbano essere definiti all'interno del Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura (art.7), ai fini del riconoscimento e dell'iscrizione dei musei all' Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura (art.19). L'Assessorato dei Beni Culturali è inoltre attualmente impegnato nell'erogazione di finanziamenti a valere sul POR 2007-2013 (bandi annualità 2010-2011), per una cifra complessiva di euro 9.000.000, con l'obiettivo di potenziare i livelli di qualità dei musei sardi di enti locali e di fondazioni cui partecipano gli enti locali, in previsione del loro riconoscimento.

Date tali premesse, l'Assessore ritiene doveroso che venga al più presto avviato il procedimento di riconoscimento regionale, che consentirà di qualificare l'offerta museale sarda, proponendo all'esterno, anche attraverso l'adozione di un marchio di qualità, un'immagine unitaria e coerente del comparto. Il riconoscimento dei musei è fondamentale anche nell'ottica dei sistemi museali territoriali di cui all'art.12 della L.R.n. 14/2006, che con la futura programmazione si intende incentivare e premiare, in quanto espressioni di accordi e sinergie tra i vari enti e luoghi e istituti della cultura, con obiettivi condivisi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, promozione delle politiche culturali, salvaguardia del territorio, sviluppo turistico, incentivazione del tessuto produttivo, valorizzazione delle professionalità, crescita occupazionale, riduzione dei costi



di gestione tramite economie di scala. Tutto ciò in linea con le attuali strategie politiche europee e nazionali a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale.

Onde avviare il procedimento di riconoscimento, prosegue l'Assessore, pur in previsione dell'elaborazione del suddetto Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura, è necessario adottare dei criteri e delle linee-guida che siano di recepimento del D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", ed in continuità con quanto deliberato con la richiamata Delib.G.R.n. 36/5 del 2005, ma che nello stesso tempo si conformino alle peculiarità dei musei sardi e all'evoluzione subita dal comparto negli ultimi anni.

L'Assessore informa che a tale scopo l'Assessorato, sulla base di dati e rilevazioni frutto delle attività istituzionali, nonché grazie ai risultati di indagini commissionate in materia di patrimonio culturale, d'intesa con gli organi statali competenti e con le organizzazioni professionali di settore (L.R.n. 14/2006 art. 4 lettera n), ha elaborato il documento "Il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali. Criteri e linee-guida" (Allegato 1). Il documento, nell'ambito di una cornice di principi e normative generali, descrive il settore dei musei sardi e le sue problematiche, e traccia le linee essenziali della futura programmazione regionale; definisce, sentiti gli organi statali competenti e le organizzazioni professionali di settore (L.R. n. 14/2006 art. 4 lettera n), i criteri e gli standard minimi di qualità che i musei devono raggiungere per acquisire il riconoscimento; delinea le fasi e le procedure dell'iter di riconoscimento (provvisorio o definitivo), a partire dal primo riconoscimento (2013) rivolto ai musei e alle raccolte museali regionali, di ente locale e di consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali; illustra le metodologie di valutazione che verranno adottate.

L'Assessorato ha inoltre elaborato, ad integrazione del primo, sentiti gli organi statali competenti e le organizzazioni professionali di settore (L.R. n. 14/2006 art. 4 lettera n), un secondo documento "linee-guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali" (Allegato 2).

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare avvio al procedimento di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Sardegna ai sensi della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura", con la fase di primo riconoscimento (2013) rivolta ai



- musei e alle raccolte museali regionali, di ente locale e di consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali;
- di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 1. “il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali. Criteri e linee-guida” (Allegato 1);
 2. “linee-guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali” (Allegato 2);
 - di dare mandato all’Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Beni Culturali di elaborare la seguente documentazione alla base del procedimento di riconoscimento:
 - a. questionario di autovalutazione dei musei e delle raccolte museali;
 - b. linee-guida per la compilazione del questionario di autovalutazione;
 - c. schema di piano di sviluppo per il raggiungimento dei requisiti non presenti;
 - d. fac-simile della richiesta di riconoscimento;
 - di dare mandato all’Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Beni Culturali di curare l’iter del riconoscimento e di predisporre l’Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura, suddiviso per settori, per i successivi adempimenti di cui all’art. 19 della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”.

Si dispone la pubblicazione del presente atto sul BURAS.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci